INDICE

<i>Avvertenza</i>	15
<i>Abbreviazioni</i>	18

PARTE I: FONDAMENTO DELLA CONTRADDIZIONE

I. «BEBAIOTÁTĒ ARCHĒ»: «IL PRINCIPIO PIÙ SALDO»	21
1. Contraddizione e contraddittorietà	21
2. Il <i>diorismós</i> essenziale della <i>bebaiotátē arché</i>	23
3. Le opinioni contrarie e il senso complessivo del passo 1005 b 6-31 (<i>Metafisica</i> , IV)	26
4. Il «principio più saldo» e la definizione del vero e del falso	30
5. Significato, verità e non verità	34
II. LE «FORMULAZIONI» DELLA «BEBAIOTÁTĒ ARCHĒ» E LA CRITICA DI LUKASIEWICZ	39
6. Il «principio più saldo» e l'interpretazione di Łukasiewicz	39
7. Connessioni tra giudizi e tra convinzioni	43
8. Convinzione e intenzionalità	45
9. <i>L'élenchos</i>	48
10. Sull'incompatibilità delle convinzioni	50

11. Husserl e il <i>diorismós</i> del «principio più saldo»	53
12. Il riferimento del conoscere al «principio più saldo» e il <i>Teeteto</i> di Platone	56
III. L'«ÉLENCHOS» DELLA NEGAZIONE DEL «PRINCIPIO PIÙ SALDO»	61
13. <i>Élenchos</i> , dimostrazione e <i>diorismós</i> essenziale del «principio più saldo»	61
14. Non contraddizione e identità	65
15. <i>Élenchos</i> e sillogismo	69
16. Ancora su logica e <i>élenchos</i> della negazione del primo principio	74
IV. DESTINO DELLA VERITÀ E NEGAZIONE DELLA CONTRADDIZIONE	77
17. Destino della verità e <i>diorismós</i> essenziale del «principio più saldo»	77
18. Linguaggio e contraddizione	82
19. L'isolamento della contraddizione dal destino	85
20. Contraddizione C e forma normale della contraddizione	87
21. Ricapitolazione dei casi emergenti della forma normale della contraddizione	92
22. La contraddizione e il molteplice	94
V. POTENZA, POSSIBILITÀ, DIVENIRE	97
23. Essere in potenza la contraddizione	97
24. Due tesi intorno all'essere in potenza la contraddizione	99
25. Contraddittorietà dell'essere in potenza la contraddizione	102
26. Forma specifica della contraddittorietà dell'essere in potenza la contraddizione	104
27. Potenza e possibilità – Il nichilismo	108

PARTE II: PRIMI SCRITTI SU ARISTOTELE

I. LA METAFISICA CLASSICA E ARISTOTELE	115
II. NOTA SU «I FONDAMENTI DELLA LOGICA ARISTOTELICA» DI G. CALOGERO	143

III. NOTA SUL LIBRO IV DELLA «METAFISICA» DI ARISTOTELE	175
IV. ARISTOTELE, «I PRINCÌPI DEL DIVENIRE»	179
<i>Avvertenza</i>	179
Introduzione	180
1. Fisici e metafisici	180
2. Il principio unificatore da Talete a Eraclito	182
3. Parmenide	184
4. Tentativi di superamento dell'aporia parmenidea	185
5. Platone e Aristotele: superamento dell'aporia	187
6. Il libro primo della <i>Fisica</i>	189
Nota bibliografica	190
<i>I princìpi del divenire (Fisica, libro I)</i>	192
Introduzione: la scienza della natura e il suo fondamento	192
Parte prima. Valutazione critica del pensiero degli antichi sui princìpi della realtà fisica	197
I. Gli Eleati	197
II. I fisici	206
Parte seconda. Determinazione dei princìpi della realtà fisica	211
I. I contrari sono princìpi	211
II. Per la determinazione del numero dei princìpi	217
III. Teoria del divenire	219
IV. Soluzione delle aporie degli antichi	227
V. Appendice	234
Passi citati	236
V. ARISTOTELE, «IL PRINCIPIO DI NON CONTRADDIZIONE»	237
<i>Avvertenza</i>	237
Introduzione	238
1. Il principio di non contraddizione e i princìpi del sapere	238
2. Dal concetto parmenideo al concetto platonico- aristotelico dell'essere	241
3. L'essere in quanto essere	243
4. Fisica, metafisica, principio unificatore del molteplice	244
5. L'analogia dell'essere	248
6. Significato del principio di non contraddizione	251
Nota bibliografica	252

Libro quarto della <i>Metafisica</i>	254
I. Confutazione dell'avversario del principio di non contraddizione	254
II. Eliminazione delle difficoltà logiche che hanno portato alla negazione del principio di non contraddizione	276
III. Conclusione e corollari	289

**PARTE III: PER UN RINNOVAMENTO NELLA
INTERPRETAZIONE DELLA FILOSOFIA FICHTIANA**

<i>Avvertenza</i>	293
I. RICOSTRUZIONE DEL SENSO DELLA FILOSOFIA FICHTIANA	295
1. Del luogo comune sulla filosofia fichtiana e di certe difficoltà che esso comporta. Importanza primaria dei <i>Grundlage</i> nel 1794	295
2. Il motivo architettonico dei <i>Grundlage</i> : originarietà e impossibilità della contraddizione	299
3. L'effettualità della contraddizione e il togliimento pratico della contraddizione	305
4. In che modo è prospettata nei <i>Grundlage</i> la contraddizione originaria	308
5. Dialettica fichtiana e dialettica hegeliana	313
6. Il senso dell'idealismo fichtiano	317
7. L'urto e la contraddizione come condizione dell'esperienza	321
8. L'impossibilità del togliimento teoretico della contraddizione originaria. In che senso la deduzione fichtiana è esplicitazione del fondamento della deduzione trascendentale kantiana	326
9. Determinazione della situazione dualistica dello sforzo	333
10. Ci si sofferma sulle pagine-chiave dei <i>Grundlage</i> . Conferme generali del senso dell'idealismo fichtiano	345
11. Identità di struttura nella Dottrina della scienza del 1794 e del 1801	356
II. RICOSTRUZIONE DELLA GENESI DEL «LUOGO COMUNE» SULLA FILOSOFIA FICHTIANA	373
12. Le difficoltà di prospettiva nella lettura di alcuni testi «facili»	373
13. Gli equivoci tra Fichte e Jacobi	392
14. Gli equivoci dell'interpretazione schellinghiana dell'idealismo trascendentale	397

APPENDICE
MORITZ SCHLICK, «SUL FONDAMENTO
DELLA CONOSCENZA»

I. INTRODUZIONE	427
1. Notizie bio-bibliografiche	427
2. Dal criticismo al neopositivismo	428
3. L'eliminazione neopositivistica della metafisica	430
4. Il problema del linguaggio e il valore tautologico delle proposizioni analitiche	432
5. La revisione fiscalistica del neopositivismo empiristico	435
6. La polemica dei protocolli e limiti dell'antimetafisicismo neopositivistico	438
II. SUL FONDAMENTO DELLA CONOSCENZA	441
I. Qual è il fondamento della conoscenza?	441
II. Vantaggi e svantaggi dell'introduzione delle proposizioni protocollari	446
III. Critica del concetto di verità come coerenza	450
IV. Modo scorretto e modo corretto di determinare le proposizioni fondamentali	456
V. La mia esperienza e il linguaggio e le esperienze altrui	461
VI. In che senso gli asserti di osservazione sono fondamento ultimo del sapere	466
VII. In che senso le constatazioni sono assolutamente certe	474
VIII. Conclusione	482